



IL SASSOFERRATO

con i disegni della Collezione Reale Britannica

A cura di

François Macé de Lépinay

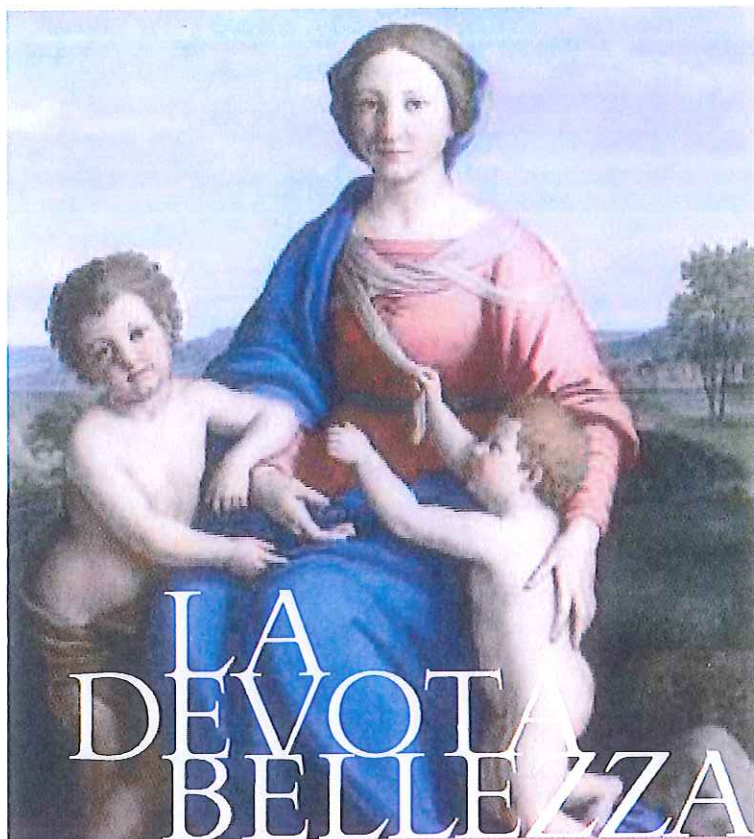
**17 Giugno
5 Novembre 2017**

**Sassoferrato (An)
Palazzo degli Scalzi**

Madonna col Bambino e san Giovanni
Royal Collection Trust / © Her Majesty Queen Elizabeth II

Madonna col Bambino e san Giovannino
© Pinacoteca Tosio Martinengo





Orario
dal 17 Giugno al 31 Luglio
lunedì chiuso
da martedì a venerdì 10.00 - 19.00
sabato e domenica 10.00 - 20.00

dal 1 al 31 Agosto
lunedì 14.00 - 19.00
dal martedì al venerdì 10.00 - 19.00
sabato e domenica 10.00 - 20.00

dal 1 Settembre al 5 Novembre
lunedì chiuso
da martedì a venerdì 10.00 - 19.00
sabato e domenica 10.00 - 20.00

Costo biglietto:

intero € 8,00

ridotto € 5,00 over 65 - soci TCI - FAI - gruppi (minimo 15 persone)
residenti comuni della Fondazione Carifac (biglietto valido per tutta
la durata della mostra)

tariffe agevolate per le scuole e studenti € 3,00

gratuito bambini fino a 6 anni

portatori d'handicap con accompagnatore

Prenotazioni e informazioni: 0732 956257

Prevendita online:

www.vivaticket.it

info@mostrasalvisassoferrato.it

[info@ladevotabellezza.it](http://www.ladevotabellezza.it)



La mostra è promossa con il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Regione Marche

Enti promotori:



**Comune
di Sassoferrato**



**FONDAZIONE CR
FABRIANO E CUPRAMONTANA**

Con il sostegno:

Fondazione Carifac
Fondazione Cariplo
Fondazione Ermanno Casoli
Fondazione Aristide Merloni
Fondazione G. Pedrigoni - ISTOCARTA

In collaborazione con:

Soprintendenza BSAE Marche

Comitato di studio:

Commissario scientifico François Macé de Lépinay
Presidente Stefano Papetti

Componenti:

Peter Aufreiter
Gabriele Barucca
Caterina Bon Valsassina
Maria Teresa De Bellis
Giampiero Domini
Ivana Jachetti
Massimo Puliini
Patrizia Rosazza

Coordinamento

organizzativo:
Arianna Bardelli
Paola Lamberti
Linda Panfilì

Progetto allestimento:

Stefano Papetti
Patrizia Rosazza

Catalogo a cura di:

François Macé de Lépinay
Stefano Papetti

Editore:

Tipolitografia Fabrianese - Fabriano

Progetto grafico:

Dedalo - Fabriano

Ufficio stampa:

Alessandro Moscè
Antonietta Ciculi
info@mostrasalvisassoferrato.it
info@ladevotabellezza.it

Sede espositiva:

Palazzo degli Scalzi, Piazza Gramsci 1

Sede espositiva collegata:

Chiesa di Santa Chiara, Via Bentivoglio 1

Itinerari turistici a cura di:

Happennines Soc. Coop. - iat.sassoferrato@happennines.it

www.ladevotabellezza.it



Da Ancona autostrada A14 direzione Roma
Uscita Ancona nord seguire superstrada S.S. 76
(uscita Sassoferrato - San Vittore) e seguire indicazioni per Sassoferrato.
Da Roma autostrada A1 direzione Firenze
Uscita Orte strada statale Flaminia, dopo Osteria del Gatto seguire
per Fabriano S.S. 76 (uscita Cancelli - Campodiegoli) e seguire indicazioni
per Sassoferrato.



Linea ferroviaria Ancona-Roma, Stazione di Fabriano.
Proseguire in auto o linee autobus.



Dall'aeroporto "Raffaello Sanzio" di Ancona
(c/o Falconara Marittima superstrada S.S. 76 direzione Roma
(uscita Sassoferrato - San Vittore) e seguire indicazioni per Sassoferrato.
Dall'aeroporto "San Francesco di Assisi" di Perugia (loc. Sant'Egidio),
in direzione Ancona fino alla S.S. 318. Proseguire su S.S. 76 (uscita
Cancelli - Campodiegoli) e seguire indicazioni per Sassoferrato.





LA DEVOTA BELLEZZA

IL SASSOFERRATO

con i disegni della Collezione Reale Britannica

Sala espositiva:
Palazzo degli Scalzi
Piazza Gramsci, 1
60041 Sassoferrato (An)
Tel. 0732 956257
info@mostasalvisassoferrato.it

www.ladevotabellezza.com
www.mostasalvisassoferrato.com



Comune
di Sassoferrato

Piazza Matteotti, 1
60041 Sassoferrato (An)

LA DEVOTA BELLEZZA

Il Sassoferrato con i disegni della Collezione Reale Britannica

Ventisette anni dopo la prestigiosa mostra dedicata ai dipinti di G. B. Salvi detto il Sassoferrato organizzata dalla sua città natale nel 1990, questa stessa ha deciso di promuovere un nuovo evento espositivo incentrato questa volta sui disegni dell'artista. L'opera grafica del Sassoferrato, che non è praticamente mai stata esposta in Italia, è estremamente rara: si contano meno di novanta disegni sicuramente attribuibili, dei quali sessantatré appartengono alle collezioni reali inglesi, acquistati direttamente a Roma nel 1768-9 dal *connoisseur* Richard Dalton per le collezioni di Giorgio III, di cui era Bibliotecario.

S. M. La Regina d'Inghilterra ha graziosamente acconsentito al prestito di ventuno di questi disegni, disegni che formano il corpus centrale della mostra e senza i quali l'evento non sarebbe stato possibile; pochi altri fogli di collezioni pubbliche e private accrescono questo nucleo fondamentale. Accanto a questa serie di opere su carta vengono presentati alcuni importanti dipinti che possono così per la prima volta essere raffrontati ai disegni stessi, permettendo di indagare e meglio comprendere la pratica pittorica dell'artista.

Dal raffronto emerge chiaramente fino a qual punto l'artista rimanga fedele alla prima idea espressa nel disegno, come si può vedere *nell'Angelo* di Windsor e nel quadro corrispondente della Fondazione Longhi, o nel disegno della *Madonna, Gesù Bambino e San Giovanni Battista* di Windsor raffrontato alla bella tela della fondazione Tosio Martinengo di Brescia, fermi restando i suoi debiti con il repertorio rinascimentale in genere e raffaellesco in particolare mediato per il tramite dell'opera incisa dell'Urbinate.

Un importante gruppo di dipinti provenienti soprattutto dal territorio marchigiano, affiancherà poi il nucleo centrale della mostra, concreta presenza e viva testimonianza dell'impegno con cui si intende procedere nell'opera di ricostruzione e tutela del patrimonio artistico della Regione così pesantemente segnato dai recenti eventi tellurici, nuovamente pronto ad accogliere appassionati d'arte e turisti.



LA DEVOTA BELLEZZA IL SASSOFERRATO

con i disegni della Collezione Reale Britannica

Sede espositiva:
Palazzo degli Scalzi
Piazza Gramsci, 1
60041 Sassoferrato (An)
Tel. 0732 956257
info@mostrasalvisassoferrato.it

www.ladevotabellezza.com
www.mostrasalvisassoferrato.com



Comune
di Sassoferrato

Piazza Matteotti, 1
60041 Sassoferrato (An)

La Royal Library del Castello di Windsor In Mostra

La “Devota Bellezza” delle immagini del Sassoferrato torna a risplendere nella sua città di origine, insieme ai disegni delle collezioni reali inglesi che testimoniano il complesso lavoro di decantazione e di idealizzazione perseguito dal Salvi.

Una rara occasione per gli appassionati d’arte viene offerta dalla città di Sassoferrato: la “Devota Bellezza” ricercata con passione ed al fine conquistata da Giovanni Battista Salvi nelle sue immagini è il frutto di una attenta riflessione sulle opere di Raffaello e di Guido Reni, ma soprattutto di un processo di decantazione testimoniato dai fogli dell’artista marchigiano nelle collezioni reali inglesi che per la prima volta in Italia saranno presentati nel suggestivo centro marchigiano. Riscoperto dai Nazareni, dai Puristi e dai Preraffaelliti, Sassoferrato ha attraversato il XVII secolo appartandosi in un mondo ideale, pervaso dalla bellezza e dal rigore morale del Classicismo, una strada alternativa, dunque, rispetto al fragore del Barocco ed al crudo realismo caravaggesco, ma più sofisticata e spirituale. (I parte)

Grazie all’impegno di **Francois Macè de Lepinay**, che da vari decenni indaga la produzione pittorica del Salvi, una sezione della mostra si propone di evidenziare l’importanza accordata dal pittore marchigiano all’esercizio grafico: i fogli conservati presso la **Royal Library del Castello di Windsor** saranno affiancati da alcune delle tele realizzate dall’artista, permettendo al visitatore di cogliere il collegamento fra lo studio grafico e la realizzazione pittorica. Nella seconda sezione a cura di Vittorio Sgarbi saranno invece esposte le opere del Salvi conservate nelle Marche, insieme ad alcune delle sue più impegnative realizzazioni romane, legate alla committenza di casa Aldobrandini, che testimoniano la capacità dell’artista di ideare composizioni articolate e complesse, senza tuttavia mai deflettere da quella cifra che si riscontra ed apprezza nelle opere di formato ridotto.

Grazie alla collaborazione con le maggiori istituzioni museali italiane, saranno presenti in mostra anche due ritratti eseguiti dal Salvi, quello di mons. Prati e quello di un Cardinale, oggi conservato nei Musei Civici di Padova, che testimoniano l’accuratezza perseguita dall’artista nel rappresentare fedelmente l’aspetto fisico della persona ritratta senza però trascurare di gettare uno sguardo anche alla sua anima. Appartato rispetto alle correnti più conosciute dell’arte romana del Seicento, ma non sconosciuto fra gli intenditori d’arte dell’Urbe, Sassoferrato cominciò a conoscere un più diffuso successo alle soglie del Neoclassicismo e tre pontefici, Clemente XIV, Pio VII e Pio IX a cavallo fra XVIII e XIX secolo si mostrarono attenti a valorizzare la “Devota Bellezza” delle sue raffinate Vergini.



LA DEVOTA BELLEZZA

IL SASSOFERRATO

con i disegni della Collezione Reale Britannica

Sede espositiva:
Palazzo degli Scalzi
Piazza Gramsci, 1
60041 Sassoferrato (An)
Tel. 0732 956257
info@mostrasalvisassoferrato.it

www.ladevotabellezza.com
www.mostrasalvisassoferrato.com



**Comune
di Sassoferrato**
Piazza Matteotti, 1
60041 Sassoferrato (An)

LA MOSTRA A PALAZZO DEGLI SCALZI

La mostra, locata nelle cinque stanze del piano terra del Palazzo degli Scalzi – attuale sede del MAM'S – prevede un percorso di visita che ospita, nelle prime tre sale, l'esposizione dei disegni di Giovan Battista Salvi concessi, in via del tutto eccezionale, dalla Royal Collection Trust in raffronto con alcune tele a cui fanno riferimento ed altre opere grafiche. Nelle ultime due sale saranno visibili i dipinti, per lo più provenienti dal territorio, che mettono in risalto le varie sfaccettature dell'artista: dalle silenti armonie delle iconografie mariane a la superba capacità di ritrattista (visibile nei due ritratti di cardinale ospiti in mostra) creando così un percorso di circa sessanta opere, che ricostruisce la figura del Sassoferrato a tuttotondo, dal disegno al dipinto, dal lapis al pennello. Al piano superiore e a completamento del percorso museale, nella sala video verrà proiettata un'intervista a Federico Zerri delle teche RAI, al quale si deve la riscoperta e il giusto riconoscimento che il Salvi merita avendo riscattato ed epurato quest'artista da semplice copista, come spesso è stato catalogato ad : “un vero genio –come ha dichiarato il noto critico - è veramente il grande pittore dell'arte sacra del Cattolicesimo, dal cinquecento ad oggi”.

Sede collegata è la chiesa di Santa Chiara, dove si potranno ammirare due dei soggetti più noti del pittore la “Mater Dolorosa” e la “Mater Amabilis”